



HERON SCSD
Via Gramsci 2/d
42011 Bagnolo in Piano (RE)
C.F. e P. IVA n. 01173480359
Iscrizione RAS n. 01173480359
Iscrizione REA n. RE-307375
Iscrizione Albo Soc. Coop. n. C117577



CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Il presente Codice di Condotta è redatto da Heron Soc. Coop. Sportiva Dil., di seguito “Heron”, e disciplinato dal Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva come previsto dal comma 2 dell’articolo 16 del D.Lgs. 39/2021.

Il Codice di Condotta si applica:

- a tutte le persone che rappresentano e/o dirigono Heron;
- ai relativi collaboratori, siano essi retribuiti o volontari;
- a qualunque altro individuo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Heron.

Il presente Codice di Condotta stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- all’educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l’uguaglianza, l’equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- alla valorizzazione delle diversità e alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all’attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- alla rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell’atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Di seguito i doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- A.** agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- B.** astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- C.** contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- D.** evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- E.** promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- F.** astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- G.** predisporre, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- H.** comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- I.** astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- J.** interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding;
- K.** segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- L.** dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- M.** sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- N.** astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- O.** segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ATLETI E LORO FAMIGLIE

Di seguito i diritti e doveri degli atleti e delle rispettive famiglie:

- A.** rispettare il principio di solidarietà, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- B.** comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura;
- C.** comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio;

- D. prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- E. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- F. rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- G. mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- H. evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- I. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati;
- J. segnalare tempestivamente al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

COMPORAMENTI DA CONTRASTARE

In merito a quanto sopra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **non è pertanto ammesso**:

- × Punire fisicamente o mettere in atto comportamenti umilianti e degradanti nei confronti delle persone di minore età e adulte;
- × Utilizzare modalità manipolative di bambini, bambine e adolescenti né in termini di “costrizione” psicologica né in termini di sfruttamento del talento né, tantomeno, con interventi dopanti per l’incremento della prestazione sportiva;
- × Usare linguaggi abusivi e/o offensivi, discriminatori;
- × Dare suggerimenti o consigli inappropriati;
- × Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- × Stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con bambini, bambine e adolescenti utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.);
- × Permettere a persone di minore età con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile;
- × Dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con una persona di minore età con cui si lavora;
- × Dare denaro o beni o altre utilità ad una persona di minore età al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività;
- × Tollerare o partecipare a comportamenti che sono illegali, o abusivi o violenti, discriminatori, inappropriati che mettano a rischio la sicurezza delle persone;
- × Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare bambini, bambine, e adolescenti e adulti o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- × Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone, anche di minore età escludendone altre.